

MUDA VECCHIA (via), postica al palazzo del Comune. Al termine di questa via, nella casa che ha una facciata in via S. Maria Maggiore, trovavasi l'ufficio per la riscossione del dazio. In dialetto usavasi sempre tale nome. Trovasi anche negli Annali del 1731: *La Muda di Cattinara è levata, le vettovaglie per uso della città rimangono immuni da gabelle.*

La parola può derivare tanto dal mutarsi delle guardie o da mutare e scambiare la moneta per il pagamento del dazio; era usata anche in altre città.

L'ufficio della Muda rimase in quella casa sino l'anno 1754, e venne poi trasferito circa dove si trova ora il Tergesteo. Allora la via della Muda ebbe l'aggiunta di « vecchia ».

Questa casa pare sia stata costruita da uno della famiglia Cancellieri nel 1448.

In altra casa di questa via, c'era l'Ufficio della Vicedomineria, istituito nel 1322, ed a quest'ufficio dovevano essere presentati per la registrazione i contratti, testamenti, donazioni ecc.

MURA (via delle), da via Cavana a piazza Barbacan.

Antichissime; furono ricostruite da Ottaviano dopo che erano state distrutte, ed ancora riedificate nell'anno 493 da Teodorico, Re d'Italia.

Nella « Storia di Trieste » del Cavalli, vi è la descrizione delle mura, come si vedono in tutte le stampe dell'antica Tergeste. Si vedono ancora nei pressi della cattedrale e della via S. Michele.

Fu nell'anno 1749 che si demolirono le mura, e la città cominciò ad estendersi da tutte le parti.

MURAGLIONE (via del), da via delle Lodole a via Molino a Vento.

Nel 1838 per sostenere la campagna soprastante ed aprire questa via si costruì questo manufatto e si diede tal nome a quella contrada.

MURAT GIOACHINO (via), da Campo Marzio a S. Andrea; nel 1901 è stato aggiunto Gioachino.

L'anno 1797, con l'armata di Napoleone venne a Trieste anche Gioachino Murat, poi re di Napoli, che fu marito di Carolina Bonaparte sorella di Napoleone. Perso il trono, e Carolina rimasta vedova, l'anno 1815, venne condotta a Trieste su un vascello inglese.

La villa dove abitò, che fu poi sempre chiamata villa Murat, era stata costruita per il conte Faraone Cassis, l'anno 1800. Passò